

This architectural diagram illustrates a longitudinal section of a building across four floors. The floors are labeled on the left: 298, 350, 351, and 304. The diagram shows various rooms, structural elements like columns and beams, and dimensions. Key features include:

- Floor 298:** Labeled "Solaio '5a'".
- Floor 350:** Labeled "Solaio '3a'".
- Floor 351:** Labeled "Solaio '2a'".
- Floor 304:** Labeled "Solaio '2a'".
- Dimensions:**
 - Vertical dimensions: ±7.01R, +3.51, ±0.00, and -3.04.
 - Horizontal dimensions: 333, 327, and 282.
- Structural Details:** Includes orange columns, green and grey panels, and a staircase on the left side of the 351 floor.
- Labels:** D2, S01, and S are visible on the right side of the 351 floor.

This technical drawing shows a detailed architectural cross-section of a building's structure. The vertical axis is labeled with various floor levels and heights:

- Top level: Solaio "4a" (Floor 4) at height 298.
- Second level: Solaio "3a" (Floor 3) at height 184.
- Third level: Solaio "2a" (Floor 2) at height 297.
- Ground level: Solaio "2a" (Floor 1) at height 250.
- Basement level: -3.04 (Ground level) and -2.305 (Basement).

Key dimensions and features include:

- A vertical dimension of 1106 is shown on the left side.
- A note "rialzato 108.5 +7.01R" is located near the top left.
- A horizontal distance of 507.5 is indicated between two points on the roof.
- A staircase section is labeled with a height of +3.51.
- A central vertical column has a height of 646 and a note ±0.00.
- A small room on the ground floor has a height of 240 and a width of 0.165.
- A note -1.235 is located near the bottom right.
- Vertical dimensions for rooms include 297, 293, 333, 225, 297, 350, 471, 836, 250, 327, 282, 495, 216, and 277.
- Horizontal dimensions include 507.5, 350, 471, 836, 240, 0.165, 1.235, -2.305, -3.04, and 277.
- Structural elements like "Trave" (beam) and vertical columns are shown in orange.
- A green shaded area is present on the ground floor.

OPERE DI RINFORZO CON MATERIALI COMPOSITI
RINFORZO PILASTRO IN MURATURA CON SRG-C
SRG-C-MD-: NASTRI DI CONSOLIDAMENTO IN MATERIALE COMPOSITO IN FIBRA DI ACCIAIO 3X2-G2000 (MEDIA DENSITÀ) TIPO HARDWIRE® IMPREGNATO CON BETONCINO STRUTTURALE DI MALTA MINERALE STRUTTURALE TIXOTROPICO CON INTERVENTI SULLE MURATURE.
Fasi lavorative:
<ol style="list-style-type: none"> 1. preparazione del sottofondo: il supporto deve essere coeso e consistente, preparato asportando polvere, efflorescenze saline, parti inconsistenti, materiale organico, muffe e disarmanti, ed eventualmente trattato con opportuno sistema di protezione dalla formazione di sali idrosolubili da concordare con la D.L.; 2. 4. smussatura degli spigoli del pilastro effettuata con raggio minimo circa 2cm; 3. rasatura della superficie: rasatura della superficie mediante malta Geocalce (o similare) al fine di eliminare eventuali asperità e materiali incoerenti, e fino a ripristinare la sezione e garantire una superficie piana senza concavità; 4. stesura primo strato di matrice: applicare una prima mano di malta tixotropica avendo cura di inglobare il materiale all'interno della matrice assicurandosi che fuoriesca fra i trefoli; 5. assicurandosi che lo strato sia ancora "fresco" (sia in caso di malta che di resina), applicare il tessuto prestando attenzione a non formare grinze, spianandolo manualmente e per mezzo di apposito rullo per eliminare eventuali bolle d'aria; 6. stesura secondo strato di matrice: applicare una seconda mano di malta tixotropica, sino al completo inglobamento del tessuto nella matrice senza che nessun trefolo rimanga visibile ed esposto; 7. in caso di strati successivi al primo, procedere con la posa del secondo strato di fibra sullo strato di matrice ancora fresco; 8. finitura e protezione del sistema: nel caso di matrice epossidica terminare con un eventuale spolvero di sabbia al quarzo di opportuna granulometria per garantire l'aggrappo di un eventuale successivo intonaco; nel caso di impiego di malta, la superficie risulta invece già idonea per un'eventuale intonaco di finitura dell'intervento. Qualora il sistema di rinforzo venga installato in ambienti particolarmente aggressivi e qualora non sia previsto un ulteriore intonacatura/protezione del sistema si consiglia l'applicazione di una pittura epossidica/poliuretanica per una ulteriore protezione del sistema di rinforzo, secondo prescrizioni progettistiche.

OPERE DI RINFORZO CON MATERIALI COMPOSITI

RINFORZO TRAVI IN C.A. CON SRG-C

SRG-C-MD: TESSUTO UNIDIREZIONALE IN FIBRA DI ACCIAIO 3X2-G2000 (MEDIA DENSITÀ) TIPO HARDWIRE® UHTSS AD ALTISSIMA RESISTENZA IMPREGNATO CON MALTA MINERALE STRUTTURALE TIXOTROPICA - PER INTERVENTI SU STRUTTURE IN C.A.

Fasi lavorative:

1. preparazione del sottofondo: il supporto deve essere coeso e consistente, preparato asportando polvere, efflorescenze saline, parti inconsistenti, materiale organico, muffe e disarmanti, ed eventualmente trattato con opportuno sistema di protezione dalla formazione di sali idrosolubili da concordare con la D.L., si dovrà rimuovere l'intonaco, scarificare e rimuovere le eventuali parti di calcestruzzo ammalorato;
2. in caso di supporto non degradato si procederà con semplice irruvidimento della superficie garantendo almeno 5mm di asperità, la pulizia e rimozione di polveri e oli con aria compressa o idropulitrice; in caso di supporto degradato si procederà con la rimozione in profondità del calcestruzzo ammalorato mediante scarifica meccanica, eventuale rimozione di ruggine dai ferri d'armature mediante spazzolatura (manuale o meccanica) o sabbiatura;
3. rasatura della superficie: rasatura della superficie mediante malta tixotropica al fine di eliminare eventuali asperità e materiali incoerenti, e fino a ripristinare la sezione e garantire una superficie piana senza concavità;
4. applicazione del sistema di rinforzo strutturale sulle superfici di intradosso lungo l'intero sviluppo delle travi in c.a., applicazione di una prima mano di malta per inglobare il tessuto di rinforzo (spessore medio 3-5mm);
5. assicurandosi che lo strato sia ancora "fresco" (sia in caso di malta che di resina), applicare il tessuto in fibra di acciaio galvanizzato garantendo il perfetto inglobamento, prestando attenzione a non formare grinze, spianandolo manualmente e per mezzo di apposito rullo per eliminare eventuali bolle d'aria;
6. nei punti di ginzione longitudinale sovrapporre due strati di tessuto per almeno 30cm o in alternativa inserire almeno due sistemi di connessione a fiocco per lato, previa foratura della trave con foro di diam. 20mm, avendo cura di sfilacciare la parte terminale della fascia di tessuto, mediate taglio della rete di supporto;
7. in caso di strati successivi al primo, procedere con la posa del secondo strato di fibra sullo strato di matrice ancora fresco;
8. rasatura finale protettiva con malta tixotropica, per uno spessore di almeno 5-8mm, al fine di inglobare il rinforzo e chiudere totalmente i vuoti; nel caso di impiego di malta, la superficie risulta invece già idonea per un'eventuale intonaco di finitura dell'intervento. Qualora il sistema di rinforzo venga installato in ambienti particolarmente aggressivi, e qualora non sia previsto un ulteriore intonacatura/protezione del sistema, si consiglia l'applicazione di una pittura epossidica/poliuretanica per un ulteriore protezione del sistema di rinforzo, secondo prescrizioni progettuali.

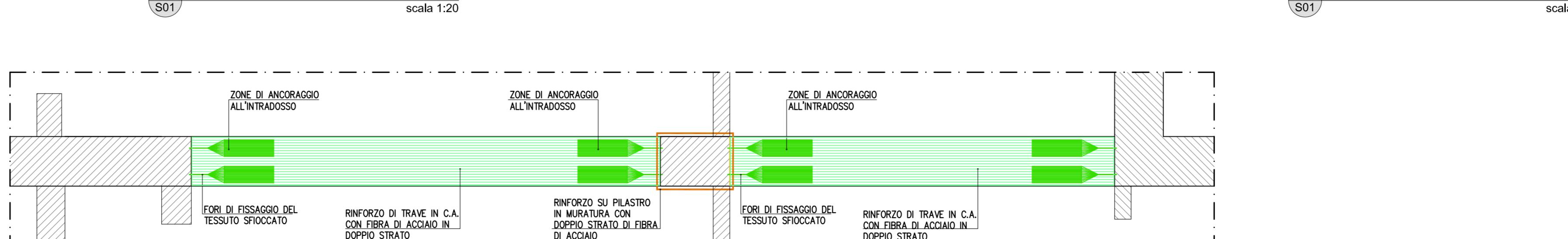
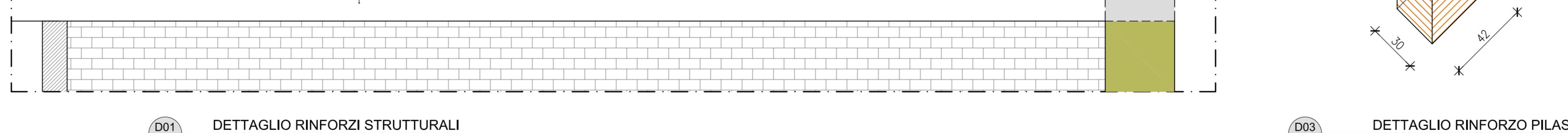
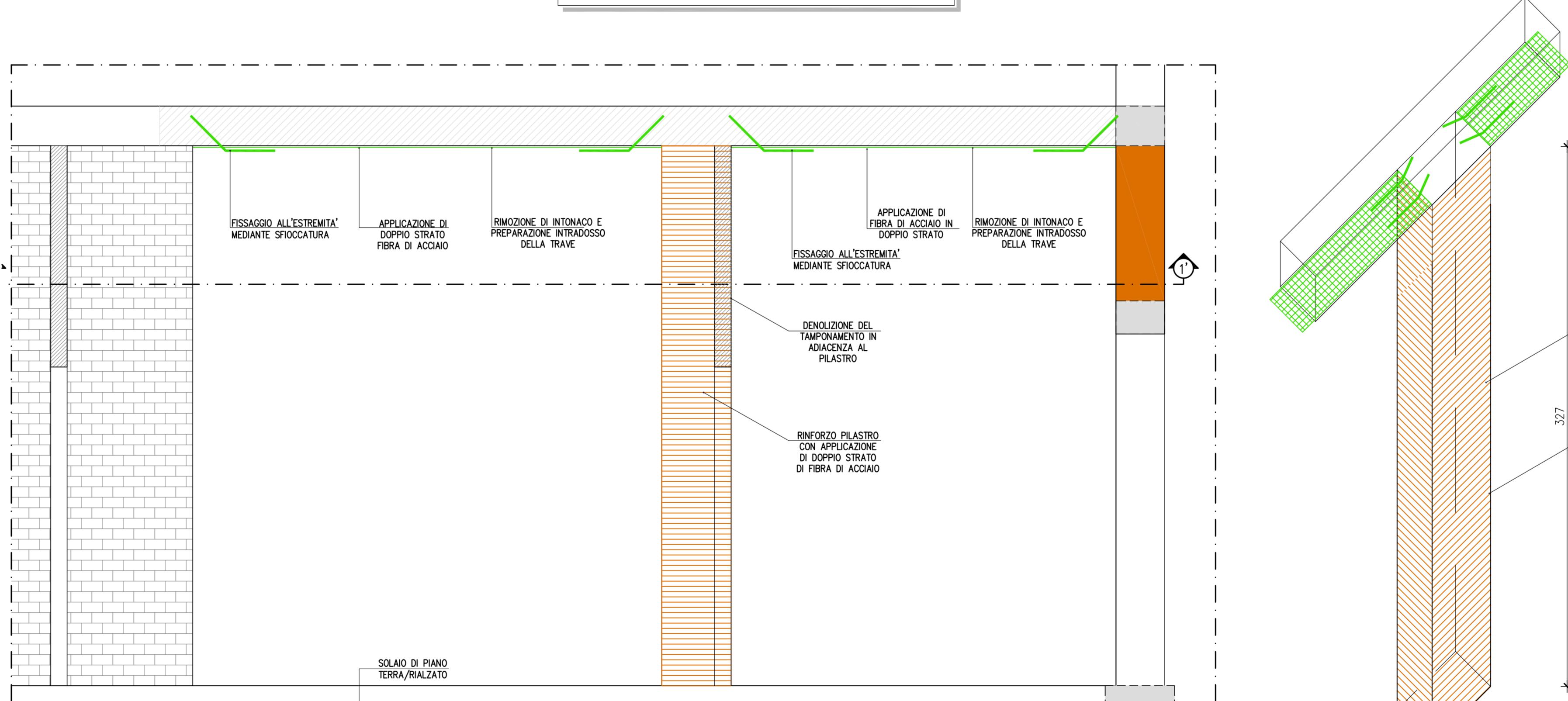
LEGENDA INTERVENTI DI RINFORZO	
	DEMOLIZIONE DI PORZIONE DI TRAMEZZI NON PORTANTE PER PROCEDERE AI RINFORZI STRUTTURALI
	INTERVENTO DI RINFORZO PILASTRO IN MURATURA CON FIBRE DI ACCIAIO
	INTERVENTO DI RINFORZO A FLESSIONE DI TRAVE IN C.A. CON APLICAZIONE DI FIBRE DI ACCIAIO

LEGENDA SOLAI ESISTENTI	
	GATTAIOLATO DI PIANO SEMINTERRATO
	SOLAIO DI INTERPIANO IN LATEROCEMENTO
	SOLAIO DI SOTTOTETTO CON TRAVETTI IN FORATO DI LATERIZIO ARMATI E COMPLETATI CON GETTO DI CLS, TAVELLE: H≈16cm - b≈17 cm- int.≈110cm
	SOLETTA IN C.A. H=15cm
	SOLAIO DI COPERTURA CON TRAVETTI IN FORATO DI LATERIZIO ARMATI E COMPLETATI CON GETTO DI CLS, TAVELLE E RASATURA

LEGENDA MURATURE ESISTENTI	
	MURATURA PORTANTE ESISTENTE IN BLOCCHI DI LATERIZIO FORATO DI VECCHIA PRODUZIONE "OCCHIALONI" (sezione)
	MURATURA PORTANTE ESISTENTE IN MATTONI PIENI E MALTA DI CALCE (sezione)
	MURATURA PORTANTE ESISTENTE IN PIETRE A SPACCO CON BUONA TESSITURA E RICORSI IN MATTONI PIENI
	CALCESTRUZZO ESISTENTE (sezione)
	CALCESTRUZZO ESISTENTE (vista/proiezione)

LEGENDA MATERIALI ESISTENTI	
CLS ESISTENTE (da prove di Laboratorio Experimentations Srl)	C20/25
ACCIAIO ESISTENTE (da periodo della costruzione)	Aq42 (fy=260MPa)
LIVELLO DI CONOSCENZA	LC=1 (FC=1.35)

NOTE E PRESCRIZIONI GENERALI



INTERVENTO DI RINFORZO LOCALE SU UN PILASTRO POSTO AL PIANO RIALZATO DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA MILANO

Progetto Esecutivo degli Interventi Strutturali

PROBLEMS OF INTEGRATION IN THE BUDGETARY SYSTEM

Dott. Ing. ANDREA BORSI

COLLABORATORE
Dott. Ing. FABIO COLLURA

Nome file: 007.18_PE_S01_REV3				
O	EMISSIONE		F.C.	A.B.
EV	DESCRIZIONE		ESEG.	APPR.
GGETTO:		LAVORO N.		ELA
PIANTE - SEZIONI		007.18		S
DETTAGLI DEI RIFORZI				